l'Unità del lunedì — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità del lunedì

# Galoppa il MILAN, s'inceppa la JUVE, crolla l'INTER

*Pareggi esterni di Fiorentina e Spal - Il Palermo battuto alla "Favorita" - Clamorosa resurrezione del Torino*

## Strenua resistenza del Napoli battuto di misura a Milano (3-2)

*Bella prova del giovane Giovannini e di Mike, autore delle due reti - Un infortunio ad Arce menoma gli «azzurri» partenopei*

MILAN: Bardelli; Sì Vesta, Tognon, Grosso; Annovazzi, Burini; Frignani, Gren, Nordahl, Liedholm, Renosto.

NAPOLI: Casari, Dell'Ati, Vinei, Cornacchi; Gramaglia, Granata; Mike, Vitali, Arce, Giovannini, Kriezlu.

Arbitro: Pieri di Trieste.

Reti: Mike al 13' e Frignani al 44 del primo tempo; Liedholm al 22' Burini (rigore) al 35' e Mike al 44' della ripresa.

Note: vittima di due incidenti nel primo quarto d'ora, Arce, al 16' esce per alcuni minuti, rientrando zoppicante all'ala sinistra, Mike passa al centro dell'attacco e Kriezlu all'ala destra. Nella ripresa Arce passa all'ala destra e Kriezlu torna all'ala sinistra.

MILANO 13. — *I ventiquemila sportivi che si sono dati convegno a San Siro, se non altro, hanno assistito ad una movimentata partita che ha confermato il valore straordinario dell'ungherese Vinyei. Inoltre la partita è servita a mettere a fuoco per gli increduli la classe, assai modesta dei nostri arbitri se prendiamo per oro colato la esibizione del signor Pieri, il quale viene ritenuto in giro uno dei migliori del nostro football.*

*Il Milan ha vinto meritatamente la sua gara con il Napoli, anche se i numerosi tifosi partenopei che si trovavano oggi a San Siro possono pensare che un pareggio sarebbe stato un risultato più esatto. Naturalmente i partenopei possono lamentarsi della mala sorte che alla rigilia li ha privati di Avradi, tornato sabato notte a Frascati al capezzale della madre inferma, possono persin lamentarsi del colpaccio che al 9' minuto ha virtualmente messo fuori gara Arce, che Monzeglio aveva schierato al comando di una strana linea attaccante. Una prima linea che vedeva, come mezzali, l'anziano Astorri ed il novellino Giovannini, mentre all'estrema destra riapparivo Mike.*

*Continuando ad esaminare i reparti del Napoli (la squadra azzurra ha lasciato complessivamente una migliore impressione di quando venne battuta dall'Inter) diremo che in particolare ha impressionato Comaschi, terzino sinistro. Questo ragazzo nato nel 1931 in un paese del bresciano pare possedere tutti i numeri (velocità, forza e precisione) per diventare un eccellente difensore: al suo fianco Delfrati ha giovato più che onestamente. Questi due giovanotti (Delfrati e Comaschi) assai bene inquadrati da un Casari pronto e sicuro e dal formidabile Vinei, il quale però in taluni episodi dovrebbe smussare gli angoli più spigolosi del suo gioco e con l'aiuto dei due mediani Gramaglia e Granata, rapidi nei movimenti ed instancabili, hanno formato un'ossatura difensiva del tutto rispettabile.*

*Invece in prima linea il Napoli (virtualmente mutilato con il zoppicante Arce) è piaciuto di meno nonostante l'accanimento di Kriezlu, il volenteroso lavoro di Giovannini ed Astorri, i guizzi sempre pericolosi del quadrato Mike.*

*Dei mediani rosso-neri non possiamo dir male per quanto riguarda Tognon e Annovazzi. Con parecchia curiosità era attesa l'esibizione di Burini come mediano sinistro. Il giovane pur non dovendo lottare con un avversario eccessivamente difficile (Astorri nel complesso è riuscito a cavarsela. Tuttavia riteniamo in lui il mediano o la mezzala della nostra Nazionale per la partita contro l'Inghilterra nel grado le affermazioni di taluni «intenditori» nostrani. In disaccordo da ogni coro Bardelli il quale per poco non parava il penalty calciato da Mike. Si dice che Silvestri, in evidente ritardo, sembrò più efficente dello stesso Grosso.*

*Poco spazio abbiamo a disposizione per la cronaca di questa partita che è stata caratterizzata da un inizio a forti pallon. Al 3' su una errata entrata di Giovannini ne approfittava Gren per imbastire una buona azione sciupata da Frignani, mentre un minuto dopo era Casari che aveva una incertezza pur riuscendo ugualmente a deviare in corner un tiro di Annovazzi.*

*Si aveva poi al 9' l'incidente che menomava Arce e sei minuti dopo su corner, con un preciso colpo di testa, Mike spediva di sorpresa la palla nella rete di Bardelli. Il Milan partiva di slancio alla ricerca del pareggio senza riuscirvi dato il potente e ben orchestrato gioco difensivo del Napoli, nel quale spiccavano Viney, Comaschi e Granata. Il pareggio il Milan lo cogliera in modo assai fortuito al 45' mercè un fulmineo tiro al volo di Frignani, spostato al centro. Frignani aveva sfruttato una volante azione di contropiede imbastita da Liedholm, Gren e Nordhal.*

*Nella ripresa il Napoli presentava Arce all'ala destra e Mike al centro: ma per la verità nulla vi è stato di interessante sino al 21. minuto quando un difensore napoletano commetteva un fallo in area di rigore. Fallo che Pieri non rilevava. Ma un minuto dopo l'arbitro non rilevava neppure l'irregolare posizione di Liedholm che di testa riusciva a segnare la seconda rete per il Milan.*

*Il signor Pieri non era però ancora giunto alla fine dei suoi svarioni: difatti al 24' annullava una magnifica rete a Nordhal: una rete che aveva tutte le caratteristiche della regolarità.*

*A questo punto il Napoli cercava di raggiungere il pareggio. Purtroppo i suoi Gramaglia e Viney si distinguevano per talune irregolarità. Al 36' un fallo di Comaschi su Renosto in area di rigore permetteva all'arbitro di concedere un rigore al Milan: Burini con molta disinvoltura batteva Casari.*

*Il Napoli non si è arreso e al 43' su tiro di Astorri, lanciato da Granata, costringeva Bardelli a buttare la palla in calcio d'angolo, ne nasceva una mischia che sembra riuscirà in niente di fatto quando l'arbitro Pieri rilevava un fallo di mano di Silvestri. Mike batteva violentemente il pallone del rigore: Bardelli svelto come un gatto respingeva. Mike riprendeva però la sfera mettendola facilmente nella rete.*

GIUSEPPE SIGNORI

### La scheda vincente

| | |
|---|---|
| BOLOGNA-SPAL | x |
| COMO-INTER | 1 |
| LUCCHESE-JUVENTUS | x |
| MILAN-NAPOLI | 1 |
| PADOVA-FIORENTINA | x |
| PALERMO-PRO PATRIA | 2 |
| SAMPDORIA-ATALANTA | 1 |
| TORINO-TRIESTINA | 1 |
| UDINESE-NOVARA | 1 |
| LIVORNO-VENEZIA | 1 |
| ROMA-PIOMBINO | 1 |
| VERONA-TREVISO | 2 |
| REGGIANA-VICENZA | 2 |

**Il Monte Premi ammonta a L. 371.648.572. Sono stati realizzati due soli «13» cui spettano L. 92.912.000. Ai 124 dodici vanno invece L. 1.500.000.**

### Samp-Atalanta 3-2

SAMPDORIA: Moro; Bacico Fomm, Polesta, Oppezzo, Bergamo; Lucentini, Coscia, Lorenzo, Gei, Sabbatella.

ATALANTA: Albani; Rota, Gambodi, Roncalli; Hansen, Angeleri, Brugola, Santagostino, Jeppson, Soetensen, Cergoli.

Arbitro: Savino di Torino.

Reti: nel primo tempo: al 11 Bergamo su rigore; nella ripresa: al 2' Brugola, al 5' e al 28' Coscia, al 40' Santagostino.

GENOVA, 13 — Meritata vittoria dei padroni di casa, i quali però hanno avuto di fronte un avversario difficile a piegare e sempre pronto al contrattacco. I nerazzurri non hanno mai desistito dalla lotta ed anche quando ormai lo svantaggio era di due reti hanno insistito riuscendo a 5 minuti dalla fine a ridurre la distanza con Santagostino su tiro di punizione.

La prima rete per la Samp è stata segnata da Bergamo all'11 su rigore decretato per un banale fallo di Gambolòdi, che in piena area toccava la sfera con le mani. Nella ripresa, dopo una bella occasione mancata da Gei, i nerazzurri pareggiano al 2' con Brugola. Pronta la reazione dei locali che al 5' vanno di nuovo in vantaggio con una rete di Coscia. Al 23' la terza rete dei blucerchiati ancora realizzata da Coscia. Sul finire l'Atalanta accorcia le distanze con Santagostino.

ROMA-PIOMBINO 2-0 — Una bella parata alta di Carlotti

## Un Palermo in tono minore regolato dalla Pro Patria 2-1

I bustocchi sfruttano le gravi lacune della difesa palermitana

PRO PATRIA: Uboldi, Travia, Fossati, Donati; Barsanti, Martini; Hofling, Bolcastro, La Rosa, Guarnieri, Turbeky.

PALERMO: Bertocchi; Bulent, Santamaria, Foglia; Martini, De Grandi; Di Maso, Gimona, Micheloni, Bronee, Vicovaro.

*Arbitro*: Camavasio di Torino.

*Reti*: primo tempo: Bronee al 14', La Rosa al 24'; secondo tempo Guarnieri al 5'.

PALERMO, 13. — Pienamente meritata la sconfitta che oggi la Pro Patria ha inflitto al più abulico e scombinato Palermo che ci è stato dato di vedere giocare in questo campionato. E il punteggio ha rispecchiato l'andamento dell'incontro, che ha visto, tranne rare parentesi, gli animosi ospiti sempre allo attacco, sempre pericolosi, pronti a sfruttare tutte le occasioni. Il Palermo, dopo un'apertura di gioco assai chiara e lucida è crollato a quarto d'ora cedendo le redini della partita agli ospiti.

La Pro Patria, una squadra modesta e senza pretese, ma fresca e piena di vitalità ha saputo impostare con intelligenza la partita sfruttando le gravissime lacune del Palermo e portando via dalla «Favorita» meritatamente, l'intera posta. Ottimo Uboldi autore di grandi parate. Hoffling, Larosa e Turbeky i migliori in campo.

L'inizio è brillante e fa prevedere grandi cose: al 12' il Palermo passa in vantaggio: Gimona, da metà campo con la palla ai piedi passa a Di Maso, l'ala destra, con una giravolta, pianta in asso il suo guardiano, Donati, e allunga al centro. Tiro secco, al volo, di Bronée e rete. Bellissima. Non passano 12 minuti però che le sorti vengono equilibrate. 24' di gioco: sfruttando un errore della difesa rossonera, Larosa, su passaggio di Bolcastro segna imparabilmente. Il pareggio non scuote il Palermo e il gioco perde sempre più colore e tono. Nulla di notevole fino allo scadere del tempo, quando un tiro di Bronee viene neutralizzato da un volo di Uboldi. Ripresa: al 5' la partita è decisa. Guarnieri, a conclusione di un'azione intessuta da Hoffling e da Larosa batte Bertocchi da pochi passi. La partita ora non ha più cronaca e il Palermo annaspa in campo che fa pena a vederlo. La possibilità del pareggio gliela offre la Pro Patria al 36' quando Fossati imprudentemente passa il pallone al proprio portiere senza avvedersi che Micheloni sostava nei pressi. Il n. 9 palermitano, precede l'uscita di Uboldi e solo dinanzi alla porta calcia alle nuvole. Applausi per la Pro Patria e fischi per i mortificati giocatori rossoneri.

ALDO COSTA

Il meglio della partita dunque si è visto nei primi 45 minuti quando il Padova ha premuto con foga con il suo ringiovanito attacco, che ha messo in mostra un nuovo Meroni deciso pulito e scattante, e un Giusti dallo ottimo tocco e dal tiro prepotente. Lo esperimento di persona Costagliola quando al 18' blocca a terra una formidabile stangata dell'ala su tiro di punizione.

Il goal del Padova viene al 28': Giusti, traversa a Sperotto il quale malgrado sia ostacolato riesce a centrare a Meroni accorrente, che rasoterra mette in rete alla destra di Costagliola. Sullo slancio i biancorossi continuano a premer sino al 40' quando in uno scontro con Viciani, Sperotto prende un brutto colpo al ginocchio.

Sul finire del tempo al 43' una velocissima discesa di Vitali fuggito al pur bravo Scagnellato, fa venire il brivido: Romano però devia d'intuito in corner il tiro dell'ala.

Nella ripresa dopo il goal di Roosemburg assistiamo ad una serie di attacchi e contrattacchi di entrambe le squadre, che cercano invano il colpo decisivo.

### Padova-Fiorentina 1-1

PADOVA: Romano; Lazzarini, Fucs, Scagnellato; Ganzer, Zanon; Giusti, Andersen, Meroni, Sperotto, Prunecchi.

FIORENTINA: Costagliola; Magnini, Rosetta, Venturi; Chiappella, Vicianì; Vitali, Beltrandi, Roosemburg, Pandolfini, Letter.

*Arbitro*: Valsecchi di Milano.

PADOVA, 13 — I tifosi di Padova sono usciti dallo Stadio con la bocca amara perchè il pareggio della Fiorentina è stato proprio un dono della fortuna. È venuto su di un goal strabiliante nei primissimi secondi della ripresa: i viola battono il calcio d'inizio, il pallone batte su Fucs rimbalzando sui piedi di Roosemburg mentre il centro mediano del Padova, scivolato a terra, e fuori discussione. Il centro attacco intanto scende velocissimo e fa volare la sfera alle spalle di Romano uscito malcerto dai pali. Saranno passati al massimo dieci secondi.

Con questo punto la Fiorentina ha tolto la vittoria al Padova, che se la era costruita e difesa con un primo tempo davvero ammirevole, se non proprio per bellissimo gioco, per generosità ed entusiasmo.

### SORPRESA (MA NON TROPPO) AL SENIGAGLIA!

## Superata dal Como un'Inter pigra (2-1)

Rivoluzionato l'attacco gli ospiti deludono

COMO: Vicentini; Bonizzoni, Quadri; Pedroni, Bernardinelli, Prandi; Cattaneo, Turconi, Baldini, Gioveti, Dossi.

INTER: Puccinelli; Bassoni, Giovannini; Padulazzi, Fattori, Neri, Armano, Broccini, Wilkes, Meghini, Nyers.

Arbitro: Benedetti di Bologna.

Note: spettatori circa 12.000, tempo coperto, terreno buono.

Reti: primo tempo: al 23' Baldini, al 27' Nyers. Al secondo tempo: al 4' Cattaneo.

COMO 13 — Partita interessante nel primo tempo e nei primi minuti della ripresa. E che è andata cadendo di pari passo con il dosaggio che il Como ha segnato la seconda rete.

L'Inter infatti, da questo momento in poi, appare apatica e priva di volontà. Si affida all'attacco che è stato rivoluzionato all'inizio della ripresa, lanciando Neri all'ala destra e mettendo Meghini al centro dell'attacco.

Il Como, da parte sua, si è limitato a contrastare l'avversario ed a difendere il minimo vantaggio già conseguito.

Nel primo tempo dopo azioni a turno, e il Como che passa in vantaggio con Gioveti, anche a Fattori sulla destra il controlla il pareggio: il tiro del portiere segnando al 23'.

Da questo momento l'Inter inizia un buon periodo di offensiva, e, al 27', perviene al pareggio per merito di Nyers, il quale, a contatto con Quadri e Pedroni, riesce a tirare in porta un centro di Giovannini, prevenendo di pochi decimi di secondo Lo stesso Nyers sbaglierà a 32' e a 33' di ottime occasioni da rete.

Nella ripresa il Como aumenta il vantaggio al 4' per merito di Cattaneo che, ricevuto un passaggio di Baldini, tira a rete dalla destra. Puccioni si tuffa, para, ma la palla schizza sul palo e finisce in rete.

Il Como insiste e, un minuto dopo, Turconi, superata la difesa, e prevenuto il portiere, tira a rete di pochissimo. Al 9' e Cattaneo a tirare fuori dai pali. La partita si trascina poi sino alla fine senza l'interesse.

## Torino - Triestina 5-2

TORINO: Romano, Bellini, Nay, Fattori, Giulivo; Cortellazzi, Vicariotto, Praest, Florio, Gammarino, Carapellese.

TRIESTINA: Nuciari, Bettini, Mazzuca, Redolfi; Petagna, Bugni; Boscolo, Curti, Ispiro, Zorzin, De Vito.

Arbitro: Gemelli di Roma.

Note: tempo freddo, terreno buono.

Reti: nel primo tempo: al 2 Florio; nel secondo tempo al 5 Gianmarinaro, al 6' Florio, al 19 Zorzin, al 21' Florio, al 30 Carapellese, al 33 Petagna.

TORINO, 13 — Un Torino privo di tecnica, ma ricco di fuoco e di volontà ha superato di slancio l'ostacolo che gli Triestina frapponeva alla sua rincorsa verso la salvezza. Anche se sono viste certe forze di gioco e pareggi abbastanza in compenso, però, la palla filava rapidissima e ma nessun giocatore la tratteneva più del minimo indispensabile. Così, nel breve volgere di dieci minuti — i primi della ripresa — granata hanno messo sul groppo la Triestina e vinto la partita.

Prima della partita è entrato in campo — salutato da un uragano di applausi — alla testa dei granata il figlio maggiore di Valentino Mazzola, Sandrino, indossando una maglia granata, recante sulle spalle il n. 10. Il piccolo Mazzola — capitano-simbolo del Torino — ha offerto un mazzo di fiori al capitano della Triestina, Ispiro.

Al 9' dalla fine della gara, il mediano sinistro granata Cortellazzi, in uno scontro con Redolfi, si è prodotto una incrinatura al perone.

## Con due bei goal di Bettini la Roma si impone nella ripresa

*Il Piombino ha ben resistito per un'ora, poi ha ceduto alla maggiore esperienza della capolista, che ha giocato con grande slancio e decisione*

ROMA: Albani, Eliani, Bortoletto, Cardarelli; Andersson, Venturi; Sundqvist, Zecca, Bettini, Perissinotto, Tre Re.

PIOMBINO: Carlotti, Mezzacapo, Lancioni, Coelli; Bonci II, Ortolano, Bodini, Biagioli, Bonci I, Cozzolini, Sansolini.

*Reti*: Bettini al 15' e al 36' della ripresa.

*Arbitro*: De Leo di Mestre.

*Note*: 26 000 spettatori; cielo coperto, terreno ottimo. Eliani si è infortunato al ginocchio al 39' ed è rimasto fuori campo per un minuto. Nella ripresa ha giocato quasi sempre all'ala destra (sostituito da Tre Re che ha lasciato il suo ruolo a Sundqvist), ma negli ultimi dieci minuti è tornato a dar man forte alla difesa.

La Roma doveva vincere questa partita e l'ha vinta, meritando di vincerla. E' stata una buona Pasqua, quella di ieri, per i tifosi romanisti, che erano accorsi numerosi allo Stadio come nelle grandi occasioni, armati dello stesso entusiasmo e della stessa capacità di trascinare gli atleti che avevano i romanisti di dell'altra generazione, quella di Testaccio. Quando una sirena ha alla fine rumoreggiato a lungo dal settore dei distinti (e non si sapeva ancora il risultato di Brescia) il pubblico è tornato allegro, baldanzoso, salace contro gli avversari; è tornato insomma il caro pubblico romanista con tutti i suoi difetti (e ne ha molti, lo sa anche lui!) ma con tutta la sua vivacità e la sua inventiva. La stessa inventiva che coniò anni fa il fatidico «*Aò-aò-aò! V'avemo 'mbriacati!*» e che ha ieri coniato — ma molto a sproposito, però — un nuovo grido di massa: «*Tu' sorella! Tu' sorella!*».

Veniamo dunque alla vittoria, meritata senza dubbio. E' stata una vittoria difficile, contrastata dall'ardita squadretta toscana sino a dieci minuti dal termine, una vittoria che s'è delineata sicura soltanto dopo il secondo goal di Bettini. Una vittoria che l'azzoppamento di Eliani verso la fine del primo tempo sembrava aver messo in forse, e diciamo sembrava, perchè in effetti l'arretramento di Tre Re ha rafforzato i reparti arretrati pur togliendo forza penetrativa all'attacco. Ma all'attacco quella menomazione è valsa a galvanizzare Perissinotto e Bettini, attivi e potenti nella ripresa per quanto erano stati spaesati e mosci nei primi 45'. E' valsa — udite udite! — a svegliare dal torpore Andersson, che nei secondi 45' è stato tutt'altro atleta, formando con Venturi la linea più efficiente e continua dell'undici.

La sua partita la Roma l'ha vinta soprattutto a metà campo; in grazia dei laterali come abbiam detto, e in grazia del lavoro da sgobboni che hanno fatto Perissinotto e il solito generoso Zecca.

A metà campo, dicevamo, la Roma ha preso in mano le redini del gioco, ed infatti il Piombino non è mai riuscito a operare quei lanci in profondità che costituiscono il linguaggio calcistico più moderno e più utile ai fini della sorpresa delle difese avversarie; e non c'è riuscito perchè sui laterali toscani e sui due interni Cozzolini e Bonci I (quest'ultimo ha giocato praticamente da interno destro lasciando il comando del quintetto a Biagioli) i quattro del quadrilatero giallorosso hanno effettuato un buon lavoro di fastidioso marcamento e di continua sorveglianza (specialmente nella ripresa) che non rendevano possibile lo smarcamento dell'uomo ma tutt'al più il passaggetto corto e stretto, dal quale l'azione nasceva morta.

La difesa romanista, corazzata in tal modo dalle brutte sorprese, non ha quindi dovuto sopportare un gran peso. Ha tuttavia manovrato bene, con Bortoletto sempre scattante, con Cardarelli a tratti stordito ma nel complesso buono, con Albani poco impegnato ma tuttavia sempre pronto. Insomma fra i romanisti, come diremo che Venturi è stato ancora una volta il più utile oltre che il più intelligente, così concluderemo affermando che tutti hanno avuto la loro parte di merito nella vittoria. Persino il menomato Eliani, persino lo svagato e pseudo-classico Sundqvist, che tuttavia anche ieri il suo bravo goal se l'è saputo mangiare.

Il Piombino ha dimostrato ai romani di non aver usurpato nessuna fama. Solidissimo in difesa (con Lancioni al disopra di tutti per il suo inesorabile gioco distruttivo, con Mezzacapo e Colli precisi e potenti nelle respinte, con Carlotti attentissimo in ogni occasione e particolarmente dotato d'intuito nelle uscite), ha tenuto assai bene nella mediana per la prima ora di gioco; poi Bonci II (che aveva sovrastato compagni e avversari nei primi 45') è andato un po' calando e il menomato Ortolano non è stato così continuo in difesa come ha continuato ad esserlo alle spalle della prima linea. Nella quale prima linea il migliore, per intelligenza e continuità, è stato l'ex romanista Cozzolini, seguito a ruota dal guizzante Bodini. Meno bravo della sua fama Biagioli, che è stato però poco servito, e di certo assai svantaggiato dall'arretramento di Bonci I. Vivace ma confusionario Sansolini. In complesso una squadra fra le migliori della Serie B.

### Botta e risposta per 90'

Si è iniziato a botta e risposta, un'azione di qua e una di là, e il primo tempo ha avuto si può dire quasi sempre questa caratteristica: è stata la tattica del Piombino, smanioso di voler dimostrare alla grande rivale che la matricola non aveva paura.

Botta e risposta, dunque: al 5' Perissinotto tira svelto e rade il palo, dopo che De Leo ha già dato un primo saggio della sua bravura non fischiando un mani di Bonci II, applicando cioè la regola del vantaggio. Al 6' risponde il Piombino con un tiro di Bodini, che due minuti dopo combina una buona azione con Sansolini, profittando di uno stordimento di Eliani e Cardarelli.

Una punizione per i toscani al 9' (Bonci II tira alto) e una per la Roma al 12' (tira furbamente Venturi da 30 metri e Carlotti blocca, cominciando a distinguersi per le sue oculate uscite dai pali). Poi il portierino è ancora chiamato al lavoro, che del resto sbriga assai bene. Al 13' Perissinotto esita a cinque metri dalla porta; al 14' la più bella trama del primo tempo dei romanisti (Eliani - Venturi - Zecca - Bettini - Perissinotto - Sundqvist) che sfuma con una parata di Carlotti e con una carica a Zecca degna della punizione di seconda in area.

Botta e risposta: al 17' tiro di Sansolini; al 19' tiro fuori, come quasi tutti quelli della Roma) di Zecca. Poi un po' di pressione romanista con tiri di Sundqvist (21' e 24') e Perissinotto (27').

Un tiro fuori di Zecca al 31' e finalmente un tiro centrato di Bettini al 33', che Carlotti blocca benissimo. Poi ancora tiri, non insidiosi però, di Bettini, di Tre Re e Perissinotto, finchè al 38' si ha la più bella azione del Piombino: Bodini fugge e dà a Biagioli che stanga dopo un bell'uno-due; Albani uscito dai pali blocca.

Finisce il primo tempo e il pubblico non è tranquillo: ha visto la squadra impegnarsi ma non ha visto il gioco fluido e veloce che desiderava.

S'inizia con il Piombino ancora all'attacco. Non esagera la «squadretta?». Forse sì, ma il gioco del calcio è bello quand'è così. La Roma si sveglia e continua la sua «quela di tiri fuori centro: Bettini al 3' e al 4', Perissinotto al 2' e al 7', Sundqvist al 6', Bettini all'11'.

Dopo che Bodini (al 12') e Sundqvist (al 13') hanno sprecato un'occasione d'oro ciascuno, arriva il goal.

L'azione nasce da... De Leo. Sì, perchè il bravo arbitro (senza dubbio il migliore che si possa vedere da noi dopo la scomparsa di Galeati) ci mette la sua parte di merito non rilevando un altro fallo di mani di Bonci II. La palla va a eVnturi che di suo ci mette una caparbietà inconsueta; Arcadio s'è accorto che avanti vanno un po' fiacco e comincia a... far confusione, dribbando uno, due, tre quattro avversari. Quando butta la palla nella mischia i difensori del Piombino sono cotti, perchè colti di sorpresa dalla azioe del n. 6 romanista. Una gamba respinge la palla e su questa ci si avventa come un Nordahl il buon Bettini che, dal limite dell'area, stanga di sinistro mandando la sfera a schizzare sul palo alla destra di Carlotti, fuori casa. Sta per rientrare in campo, la palla, ma poi finalmente la si vede affloscìarsi nella rete. Tripudio pasquale sugli spalti.

Ora la Roma preme. Bettini ha ripreso fiducia nel tiro a rete. Perissinotto nel gioco da interno: questi si che sono gli atleti che giustificano le forti somme spese per loro (e vien fatto di domandarsi perchè il primo sia stato sempre costretto a un gioco non adatto alle sue doti e il secondo sacrificato per mesi interi all'estrema?)

Il Piombino tenta rompere l'assedio con un assolo di Biagioli, che riesce a buntare a rete malgrado una falciata di Bortoletto e una entrata fallosa di Tre Re, ma il tiro va alto sopra Albani.

La cronaca registra molti tiri dei romanisti, la maggioranza però ancora fuori bersaglio: Bettini al 26' e al 29' delude le risorte speranze dei tifosi, ma niente paura, cerca solo di ristabilire le proporzioni per rendere possibile il secondo goal. Questa è una graziosa malignità, perdonatela. Qualcuno infatti dice che Bettini ha bisogno di sbagliare otto tiri per metterne a centro due?

Al 36' Bettini serve Perissinotto che parte e rilancia veloce. Sulla palla cade Lancioni (l'unico neo di una gara esemplare e corretta) e stavolta Bettini, quasi da fermo, piazza la cannata micidiale: tiro di destro e palla nell'angolino a destra di Carlotti.

Il resto non conta. Il Piombino non ce la fa ad arrivare in area con azioni in profondità, preme alla disperata, ottiene due corner (gli unici della gara oltre uno a favore della Roma) ma non passa. Esce battuto, ma a testa alta:

RENATO MORDENTI

### PER POCO A PORTA ELISA LA CAPOLISTA NON E' STATA BATTUTA (0-0)

## L'animosa e risorta Lucchese inchioda al nulla di fatto la Juve

LUCCHESE: De Fazio, Maestrelli, Greco, Dell'Innocenti; Colberg, Scarpato; Lucchesi, Parodi, Frandsen, Taiti, Noto.

JUVENTUS: Viola, Corradi, Ferrario, Manente; Bizzotto, Piccinini; Caprile, K. Hansen, Vivolo, J. Hansen, Praest.

*Arbitro*: Agnolin.

*Note*: spettatori 13 mila circa; cielo piuttosto nebbioso campo ottimo. Calci d'angolo 8-0 in favore della Lucchese.

LUCCA, 13. — *Francamente ci eravamo recati sul campo di «Porta Elisa» con la convinzione di vedere una delle solite partite giocate da una squadra «testuggine», tutta raggomitolata nella sua area di rigore, in difesa di un risultato sia pure parzialmente utile.*

*Questa squadra doveva essere logicamente la Lucchese che, ricevendo i quasi campioni della Juventus, aveva tutto da perdere e niente da guadagnare nella contesa. Invece i rosso-neri, per nulla intimoriti dall'altisonante nome degli avversari, hanno impostato la loro gara a viso aperto e, con un po' di decisione ed anche di fortuna, avrebbero potuto far loro l'incontro riportando una clamorosa vittoria.*

*Sarebbe bastato che l'attaccante Frandsen non avesse sbagliato le occasioni che gli si sono presentate numerose nel corso dei 90 minuti di giuoco, ed i padroni di casa avrebbero potuto prendersi tutti e due i punti in palio. Bisogna però dire che anche gli juventini hanno sbagliato delle facili occasioni con Praest che colpiva due volte il palo, mentre lo attacco bianco-nero era lanciato nei pericolosissimi attacchi in contropiede.*

*Evidentemente gli juventini, che hanno ormai il campionato in tasca, non hanno dato fondo a tutte le loro energie, limitandosi a controllare la partita. E' finita bene per loro e possono contentarsi di aver portato via un punto da un campo che sta divenendo via via più ostico.*

*La cronaca ci dice come la Lucchese abbia attaccato fin dai primi minuti di gioco cercando di accaparrarsi subito un vantaggio che permettesse loro di vivere su di esso per tutto il resto della partita. Già al 6' Frandsen sbagliava un goal già fatto e, dopo appena un minuto, ripeteva la «prodezza» impegnando Viola in una bella parata a terra.*

*Azioni alterne per tutto il primo tempo che faceva registrare al 20' un incidente a Noto, il quale, colpito al capo, doveva uscire dal campo per alcuni minuti. Al 40' su azione di Vivolo, Praest e Caprile, De Fazio è costretto ad uscire a valanga sui piedi di Caprile carpendogli in «extremis» il pallone.*

*Nel secondo tempo la Lucchese riprendeva il suo ritmo di attacco ma, al 5' Frandsen commetteva ancora uno sbaglio mandando al lato un pallone favorevole. Lo sbaglio più grosso però all'8' quando superata la difesa juventina cercava di scavalcare anche il portiere Viola ma veniva ingannato dal suo allungo e la palla finiva a lato.*

*La partita continuava con veloci spostamenti nelle due aree senza che ciò portasse ad episodi degni di rilievo fino al 20' quando Ferrario colpiva duramente Frandsen con un pugno suscitando le ire del pubblico.*

*Al 39' Praest colpiva la sua seconda traversa e la palla, sul rimbalzo, perveniva a Lucchesi che effettuata una lunga fuga fino in area juventina dove era brutalmente atterrato senza che l'arbitro concedesse la massima punizione invocata a «furor di popolo».*

LUCIANO LOTTI

### Bologna-Spal 1-1

BOLOGNA: Vanz, Giacomini, Mezzadri, Ballacci; Pilmark, Jensen; Cervellati, Garcia, Cappello, Gritti, Matteucci.

SPAL: Buzatti, Gualta, Magli, Lucchi; Oemwo d, Nesti; Marzani, Mussino, Bullent, Bennike, Fontanesi.

Arbitro: Massai di Pisa.

Reti: al 2' Cervellati, al 33' della ripresa Fontanesi.

BOLOGNA, 13. — Nonostante il gioco piuttosto duro messo in vetrina nella prima metà dell'incontro, la Spal non ha demeritato il pareggio. La squadra ferrarese ha, come al solito, mostrato di tenere un sostenuto ritmo di gioco per tutti i 90' e questo le ha permesso di risalire in quanto già la fine dell'incontro si avvicinava, lo svantaggio del goal di Cervellati subito in apertura di gioco.

## LA GIORNATA CALCISTICA IN CIFRE

### I risultati della XXIX giornata

| SERIE «A» | | SERIE «B» | |
|---|---|---|---|
| *Sampdoria-Atalanta | 3-2 | *Salernitana-Fanfulla | 2-0 |
| Padova-Fiorentina | 1 1 | *Pisa-Genoa | 1-0 |
| *Como-Inter | 2-1 | Messina-Catania | 1-0 |
| *Lucchese-Juventus | 0-0 | *Brescia-Modena | 0-0 |
| Milan-Napoli | 3-2 | *Marzotto-Monza | 1-0 |
| *Udinese-Novara | 1-0 | *Roma-Piombino | 2-0 |
| Pro Patria-*Palermo | 2-1 | Siracusa-*Stabia | 1-2 |
| *Bologna-Spal | 1-1 | Treviso-*Verona | 1-0 |
| *Torino-Triestina | 5-2 | *Livorno-Venezia | 2-0 |
| *Legnano-Lazio | 1-1 | Vicenza-*Reggiana | 1-0 |
| (disputata sabato a Milano) | | | |

### Le partite di domenica prossima

**SERIE «A»**

Lazio-Atalanta; Sampdoria-Bologna; Novara-Como; Fiorentina-Legnano; Inter-Lucchese; Spal-Milan; Palermo-Napoli; Triestina-Padova; Juventus-Torino; P. Patria-Udinese.

**SERIE «B»**

Piombino-Brescia; Treviso-Catania; Fanfulla-Genoa; Vicenza-Livorno; Modena-Marzotto; Monza-Pisa; Stabia-Reggiana; Salernitana-Roma; Messina-Siracusa; Venezia-Verona.

### Juve e Roma sempre capilista

**SERIE «A»**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 29 | 21 | 5 | 3 | 78 | 25 | 47 |
| Milan | 29 | 16 | 10 | 3 | 67 | 28 | 42 |
| Inter | 29 | 17 | 5 | 7 | 66 | 27 | 39 |
| Lazio | 29 | 11 | 11 | 7 | 46 | 36 | 33 |
| Fiorentina | 29 | 12 | 8 | 9 | 38 | 28 | 32 |
| Spal | 29 | 11 | 10 | 8 | 42 | 36 | 32 |
| Napoli | 29 | 13 | 5 | 11 | 45 | 33 | 31 |
| Sampdoria | 29 | 11 | 8 | 10 | 37 | 31 | 30 |
| Novara | 29 | 11 | 8 | 10 | 45 | 46 | 30 |
| Pro Patria | 29 | 9 | 11 | 9 | 36 | 50 | 29 |
| Palermo | 29 | 9 | 10 | 10 | 33 | 39 | 28 |
| Bologna | 29 | 9 | 8 | 12 | 30 | 39 | 26 |
| Torino | 29 | 9 | 8 | 12 | 30 | 39 | 26 |
| Como | 29 | 11 | 3 | 15 | 36 | 53 | 25 |
| Udinese | 29 | 8 | 9 | 12 | 34 | 51 | 25 |
| Triestina | 29 | 9 | 6 | 14 | 34 | 48 | 24 |
| Lucchese | 29 | 8 | 8 | 13 | 26 | 37 | 24 |
| Padova | 29 | 8 | 8 | 13 | 34 | 52 | 24 |
| Atalanta | 29 | 8 | 6 | 15 | 31 | 49 | 22 |
| Legnano | 29 | 3 | 7 | 20 | 26 | 67 | 11 |

**SERIE «B»**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 29 | 18 | 5 | 6 | 13 | 21 | 41 |
| Brescia | 29 | 11 | 12 | 3 | 34 | 21 | 40 |
| Messina | 29 | 14 | 10 | 5 | 30 | 13 | 38 |
| Piombino | 29 | 11 | 8 | 7 | 38 | 24 | 36 |
| Genoa | 29 | 13 | 7 | 9 | 45 | 28 | 33 |
| Treviso | 29 | 12 | 9 | 8 | 36 | 27 | 33 |
| Catania | 29 | 11 | 8 | 10 | 31 | 31 | 30 |
| Marzotto | 29 | 10 | 9 | 10 | 41 | 35 | 29 |
| Vicenza | 29 | 10 | 9 | 10 | 36 | 31 | 29 |
| Salernitana | 29 | 10 | 9 | 10 | 33 | 30 | 29 |
| Verona | 29 | 11 | 7 | 11 | 38 | 36 | 29 |
| Siracusa | 29 | 10 | 8 | 11 | 30 | 42 | 28 |
| Modena | 29 | 7 | 13 | 9 | 34 | 38 | 27 |
| Venezia | 29 | 6 | 12 | 12 | 31 | 39 | 26 |
| Fanfulla | 29 | 8 | 9 | 12 | 30 | 30 | 25 |
| Pisa | 29 | 9 | 7 | 13 | 26 | 36 | 25 |
| Monza | 29 | 7 | 10 | 12 | 23 | 39 | 24 |
| Livorno | 29 | 7 | 9 | 13 | 25 | 36 | 23 |
| Reggiana | 29 | 7 | 7 | 15 | 33 | 47 | 21 |
| Stabia | 29 | 4 | 8 | 17 | 28 | 60 | 16 |